

Guida per la duplicazione delle diapositive

Caricare la fotocamera con la pellicola "Kodak Slide Duplicating 5071".

Se nella scatola di detta pellicola, fornita in 30 metri, è indicata una filtratura di:

+ 10 C -50 y -1,5 (Process E 6)

io consiglio di usare invece la filtratura da me sperimentata di:

U.V. + Y 20 + C 80.

Questa filtratura è ottimale, in quanto la posa per l'esposizione del duplicato avviene secondo i fattori della seguente procedura:

- abbaionettare il soffietto alla fotocamera reflex;

- fissare il soffietto porta diapositiva nella parte anteriore del soffietto;

- abbaionettare l'obiettivo (possibilmente da 50 - 55 mm) tra la parte posteriore del portadiapositive e la parte anteriore del soffietto;

- posizionare la ghiera di messa a fuoco su 40-50 cm;

- impostare su f/22 l'obiettivo, per avere diapositive ben incise, oppure su f/8 per averle meno incise, ovvero più morbide;

- quando si usa f/8, il tempo di posa deve diminuire di circa la metà rispetto all'uso di f/22 (*regolarsi con prove*);

- impostare la posa B sulla fotocamera reflex;

- procurarsi per tempo i necessari filtri in gelatina della Ditta ILFORD; la Ditta fornisce la confezione di 19 filtri, composta da tre colori: Y,C,M, da 12X12 cm Print System Cibachrome A (*prezzo modico, non costano troppo*);

- una lampadina di tipo casalingo, bianca, non color latte, da 100 Watt;

- una lampadina dello stesso tipo, però da 40 Watt;

- dopo aver scelto le diapositive da duplicare, possibilmente quelle esposte bene, dare un nome, oppure un numero alle stesse;

- approntare il programma (*scaletta di duplicazione*) mettendo le diapositive bene in fila, cioè in ordine progressivo dal numero 1, 2, 3, e così via come da programmazione; - successivamente procedere guardando in trasparenza contro una fonte luminosa o mediante un visore la diapositive n. 1; se l'originale da duplicare risulta esposta in modo giusto (come quelle che si fanno guardare e ammirare

durante le proiezioni) ci vuole una esposizione di 45-50" circa;

- quella poco sovraesposta, 25-30" circa; quella sottoesposta, un pò più di quelle che vengono proiettate normalmente, 65-70" circa;

- c'è da dire che per tutti i tipi di diapositive, la filtratura rimane sempre uguale, cioè: **U. V. + Y 20 + C 80.**

Se invece si vuole una diapositiva più satura di colore, occorre diminuire, 20-30 di cyan; invece per averla meno satura, occorre aumentare di circa 10-20 di cyan.

Esempio riepilogativo di quanto detto sopra:

dia esposta giusta, U.V. +Y 20 + C 80 - 45-50";

dia sovraesposta U. V. + Y 20 + C 80 - 25-40";

dia sottoesposta U.V. + Y 20 + C 80 - 65-70".

NOTA BENE: la pellicola duplicating 5071 ha molta latitudine di posa, per cui 5" in più o in meno, non influiscono sulla buona riuscita del duplicato; occorre invece essere molto precisi con i secondi in relazione alla dia un pò sovraesposta.

Eseguire il programma di duplicazione iniziando dalla dia n.1 da collocarsi nel portadia onde operare il rapporto di ingrandimento, 1 x 1, centrandola e mettendola a fuoco col portadia puntato contro la sorgente luminosa (*lampadina da 100 Watt*); fissare, stringendo le manopole del soffietto e del portadia; la lampadina da 100 Watt può essere avvitata ad un comune portalampe e appesa all'altezza dell'occhio, ovvero sopra del mirino reflex; quella lampadina da 40 Watt necessaria per fare la posa di esposizione deve essere avvitata in un portalampe a campana, con l'interno argentato, rivolto verso chi duplica.

A questo punto possiamo eseguire spegnendo la lampadina da 100 Watt e accendendo quella da 40 Watt; come da programma, abbiamo predisposto la filtratura di base per la dia n.1, cioè U.V. verso là lampadina, poi il Y e Cyan verso il portadia. I filtri devono essere tenuti distanti 2-3 centimetri dalla lampadina da 40 Watt, per non bruciarli. Mettere bene in vista l'orologio con la lancetta

contasecondi per dare la giusta esposizione dei secondi appunto per la dia n.1.

Poi si prendono i filtri con la mano sinistra: col pollice, indice e medio e col resto delle dita sostenere la parte anteriore del portadia, mentre con la mano destra prendere la fotocamera e con il dito indice premere il pulsante di scatto per tutto il tempo necessario **NOTA BENE:** i filtri di colore magenta non si usano per questo tipo di duplicating 5071, con la mia tecnica; ma solo i colori giallo, CYAN e naturalmente l'U.V.

A maggior chiarimento di quanto ho detto sopra nel contesto generale, aggiungo che la mia filtratura base è, ripeto, U.V. + Y20 + C80.

La Kodak sulla scatola della pellicola da 30 metri consiglia + 10 C, 50Y, -1,5 della quale, con questa tecnica, non si deve assolutamente far uso.

Se, comprando un'altra scatola da 30 metri della duplicating 5071, la filtratura fosse diversa da quella già usata, allora bisogna fare un pò di prove con 2-3 fotogrammi ogni soggetto, variando dalla mia filtratura base, con un pò di giallo in più o in meno; lo stesso per il Cyan, per trovare l'optimum per i rimanenti 17 rullini; si intende che il tempo di posa rimane invariato secondo la densità della diapositiva.

Gli ottimi risultati di tale applicazione, sono, per così dire, sperimentati e collaudati personalmente con la lampada da 40 Watt per tutti i tipi di diapositive da duplicare con la pellicola 5071; anche il diaframma deve restare sempre fisso su f/22, senza mai spostarlo. Come dicevo prima, può essere variato soltanto il tempo di posa, come da programma esemplificato in precedenza.

Resta inteso dunque che l'esposizione si imposta manualmente sulla fotocamera, usando la posa B, non attenendosi all'automatismo della stessa.

Mi sembra di essere stato sufficientemente chiaro, più elementare di così tradirei la buona perspicacia di qualsiasi fotamatore quand'anche poco versato in materia di duplicazione, che è tuttavia cosa facile se verranno messi in pratica i miei consigli.

A U G U R I.

Enzo Corvino B.F.A.